

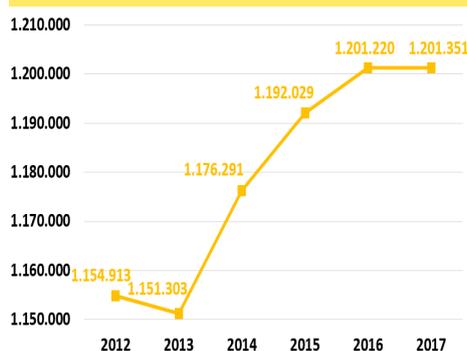
## CONFCOOPERATIVE: L'OCCUPAZIONE NELLE COOPERATIVE ITALIANE (2012-2017)

<sup>1</sup> *Il Registro Asia - Occupazione delle imprese - curato dall'ISTAT nasce nel 2011 in occasione del Censimento delle imprese ed è stato aggiornato nel mese di Giugno 2019 (aggiornamento annuale). L'archivio fa riferimento alle imprese private attive di industria e servizi (oltre 17 milioni di lavoratori: dipendenti, indipendenti, temporanei ed esterni). Contiene i dettagli sull'occupazione di Asia imprese attive e costituisce l'elemento principale del nuovo sistema informativo sull'occupazione, una struttura di tipo LEED (Linked Employer Employee Database) ottenuta dall'integrazione di varie fonti amministrative di natura previdenziale, fiscale, camerale e assicurativa. Tale integrazione consente di descrivere il mercato del lavoro attraverso la lettura congiunta di tre aspetti: caratteristiche delle imprese, caratteristiche socio-demografiche del lavoratore, caratteristiche del rapporto di lavoro. L'occupazione è misurata in termini di posizioni lavorative totali in media annua, calcolate sulla base delle presenze settimanali del lavoratore (fonte: <http://dati.istat.it/> - estrazioni al 27 Giugno 2019 - ). Contatti: Pierpaolo Prandi [prandi.p@confcooperative.it](mailto:prandi.p@confcooperative.it)*

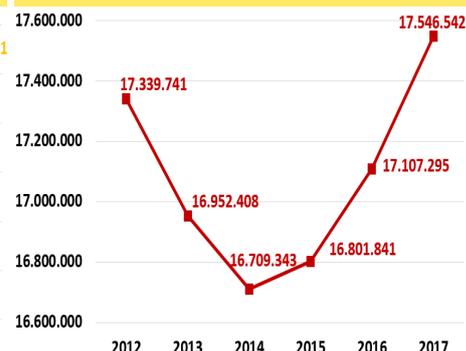
Il Registro Statistico Asia Occupazione dell'ISTAT, aggiornato nel mese di Giugno 2019 con i dati del 2017<sup>1</sup>, evidenzia che, nel periodo 2012-2017, le cooperative hanno rappresentato un bacino prezioso di nuove opportunità di lavoro. La migliore performance occupazionale registrata dalle cooperative rispetto al totale delle imprese nel periodo in esame è da ricondurre, però, esclusivamente, al contributo apportato dalla cooperazione sociale. Dalle evidenze si rileva, inoltre, che le cooperative, rispetto al totale delle imprese, registrano un'incidenza molto più elevata di occupati donne, un peso maggiore di occupati stranieri e, sebbene in misura più contenuta, anche un peso più consistente di occupati giovani.

Nel complesso, l'occupazione nelle cooperative italiane nei settori dell'industria, delle costruzioni e dei servizi (sono esclusi dal Registro Asia dell'ISTAT i settori dell'agricoltura e della P.A.) è cresciuta da 1.154.913 unità nel 2012 a 1.201.351 unità nel 2017. Si tratta di 46.438 occupati in più, pari al +4% nel periodo di analisi. Di contro, nello stesso periodo, il totale delle imprese italiane attive nei settori in esame ha evidenziato un incremento molto più contenuto degli occupati, da 17.339.741 unità a 17.546.542 unità. Si tratta di 206.801 occupati in più, pari al +1,2% nel 2017 rispetto al 2012. Si segnala, infine, che tra il 2016 e il 2017 la dinamica mostra una variazione nulla degli occupati tra le cooperative a fronte di una crescita dello stock occupazionale per il totale delle imprese pari al +2,6%.

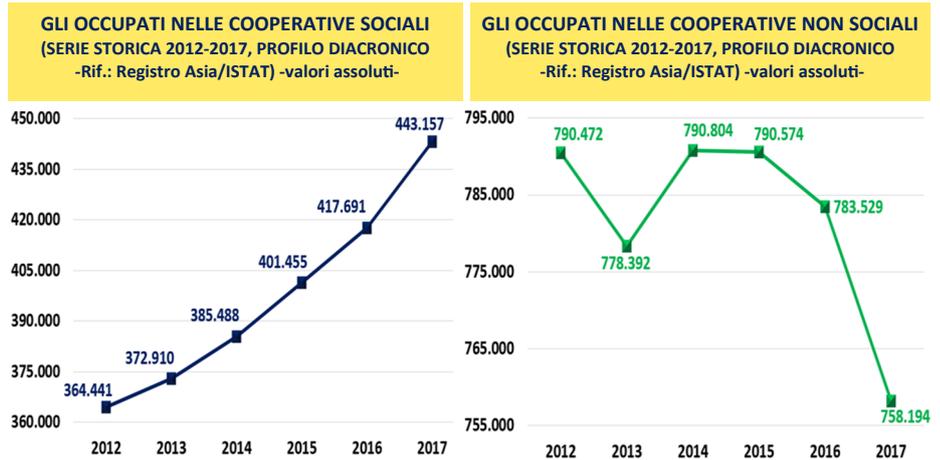
**GLI OCCUPATI NELLE COOPERATIVE ITALIANE**  
(SERIE STORICA 2012-2017, PROFILO DIACRONICO  
-Rif.: Registro Asia/ISTAT) -valori assoluti-



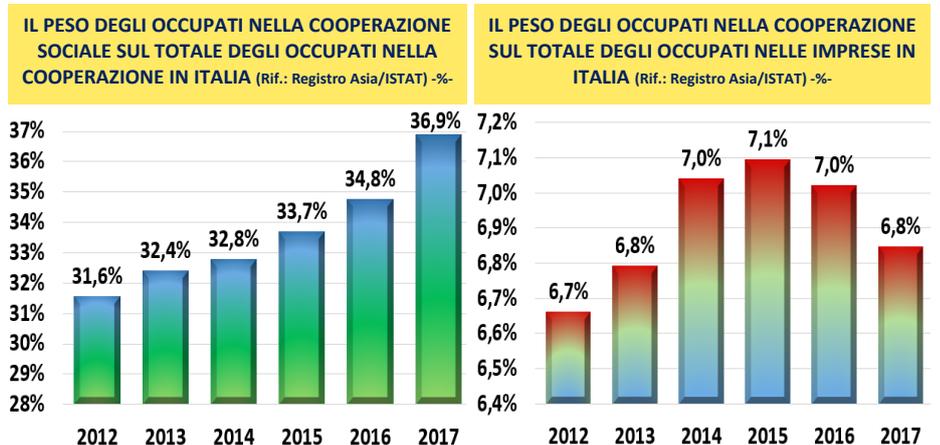
**GLI OCCUPATI NELLE IMPRESE ITALIANE**  
(SERIE STORICA 2012-2017, PROFILO DIACRONICO  
-Rif.: Registro Asia/ISTAT) -valori assoluti-



Tra il 2012 e 2017 l'occupazione nella cooperazione sociale è aumentata del +21,6%. Si attestano a 443mila gli occupati, a vario titolo, nelle cooperative sociali attive nel 2017 rispetto ai 364.441 del 2012. In tutte le annualità del periodo in esame la cooperazione sociale ha registrato valori sempre positivi dei tassi crescita dello stock occupazionale. Nello stesso periodo, invece, gli occupati nelle cooperative non sociali sono scesi del -4,1%. Erano 790.472 nel 2012 e sono calati a 758.194 nel 2017. Di fatto, dal 2015 il tasso di crescita dello stock occupazionale fa segnare valori negativi. Nel 2017 rispetto al 2016 la variazione negativa, tra le cooperative non sociali, raggiunge il -3,2% (pari a 25.334 occupati in meno).

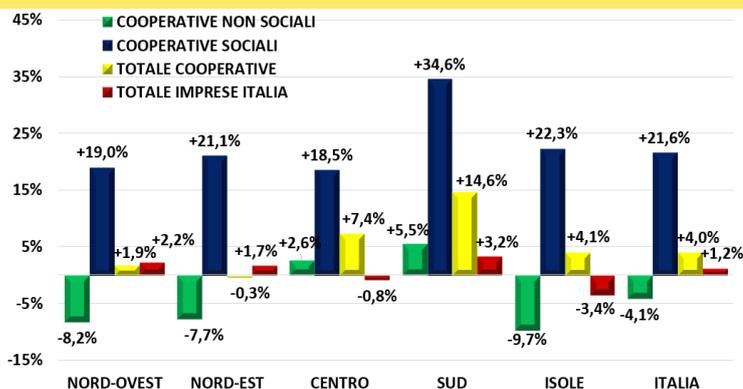


Dal 2012 al 2017 è sempre aumentato il peso dell'occupazione nella cooperazione sociale rispetto al totale del movimento cooperativo. Era pari al 31,6% nel 2012 ed ha raggiunto il 36,9% nel 2017. La crescita sostenuta dell'occupazione nell'ambito della cooperazione sociale associata ad una decrescita dell'occupazione nella cooperazione non sociale, da una parte, e il rafforzamento, a partire dal 2015, dell'occupazione nel totale delle imprese, dall'altra, trovano riflesso in una diminuzione del peso dell'occupazione cooperativa rispetto all'occupazione nel totale delle imprese. In particolare, nel 2017, l'occupazione cooperativa rappresenta il 6,8% del totale dell'occupazione nelle imprese in Italia. L'incidenza è cresciuta fino al 2015. Il peso degli occupati nelle cooperative sul totale degli occupati nelle imprese in Italia si attestava, infatti, al 6,7% nel 2012, saliva al 6,8% nel 2013, aumentava al 7% nel 2014 fino a raggiungere il 7,1% del 2015, per poi scendere al 7% nel 2016 e diminuire ulteriormente fino al 6,8% nel 2017.



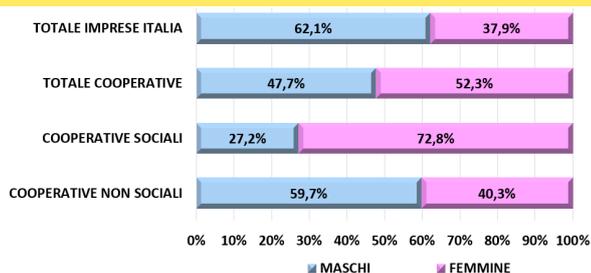
A livello territoriale la performance occupazionale delle cooperative nel periodo 2012-2017 evidenzia significative differenze. Al Nord il tasso di crescita dell'occupazione nelle cooperative è più basso (e al Nord-Est è negativo) rispetto a quello del totale delle imprese. Al Centro e nel Mezzogiorno, invece, il tasso di crescita è più alto rispetto a quello del totale delle imprese (peraltro, al Centro e nelle Isole è negativo tra il totale delle imprese). In particolare, nel periodo in esame, lo stock occupazionale cooperativo registra il +1,9% (6.145 occupati in più nel 2017 rispetto al 2012) al Nord-Ovest, contro il +2,2% del totale delle imprese. Al Nord-Est, contro il +1,7% del totale delle imprese. Al Centro è pari al +7,4% (18.188 occupati in più), contro il -0,8% del totale delle imprese. Al Sud fa segnare il +14,6% (20.215 occupati in più), contro il +3,2% del totale delle imprese. Nelle Isole, infine, lo stock occupazionale cooperativo è aumentato del +4,1% nel 2017 rispetto al 2012 (2.871 occupati in più), contro il -3,4% del totale delle imprese.

**PERFORMANCE DELL'OCCUPAZIONE (DATI DI STOCK) NEL 2017 RISPETTO AL 2012**  
- MACRO AREA TERRITORIALE - (Rif.: Registro Asia/ISTAT) -%-



Si conferma, anche nel 2017, un tasso di femminilizzazione della base occupazionale nelle cooperative superiore al 50%. Si attesta, infatti, al 52,3%. In particolare, sono 628.534 le donne occupate nelle cooperative (nell'insieme dei tre settori presi in esame). Di queste, 322.715 trovano lavoro nelle cooperative sociali, che presentano un tasso di femminilizzazione della base occupazionale che raggiunge il 72,8%. Tra le cooperative non sociali l'incidenza delle donne sul totale degli occupati si attesta al 40,3% (sono 320.159 le donne occupate nelle cooperative non sociali). Nel complesso sia tra le cooperative sociali sia tra quelle non sociali si segnala un tasso di femminilizzazione dell'occupazione più elevato rispetto a quello relativo al totale delle imprese in Italia, che non supera il 37,9%.

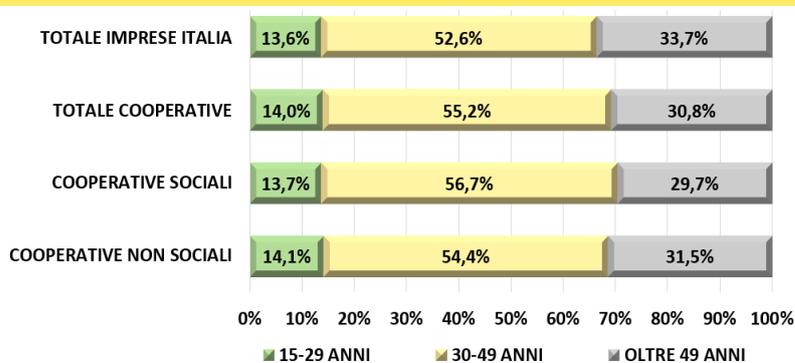
**RIPARTIZIONE DEGLI OCCUPATI PER GENERE - 2017 -**  
(Rif.: Registro Asia/ISTAT) -%-



Il movimento cooperativo presenta una base occupazionale un po' più giovane rispetto al totale delle imprese in Italia. Il peso dei giovani, tra gli occupati nella cooperazione nel suo complesso, si attesta, infatti, al 14%, rispetto al 13,6% del totale delle imprese in Italia. Nel complesso nel 2017 il 69,2% del totale degli occupati nelle cooperative ha meno di 50 anni, contro il 66,2% del totale degli occupati nelle imprese in Italia. L'incidenza di giovani tra gli occupati, sia tra le cooperative sociali sia tra quelle non sociali, risulta più elevata rispetto al dato medio nazionale relativo al totale delle imprese. In particolare, si contano 60.549 "under 30" tra gli occupati nelle cooperative sociali, pari al 13,7% del totale degli occupati nelle sociali, e 107.186 "under 30" tra gli occupati nelle cooperative non sociali, pari al 14,1% del totale degli occupati nelle cooperative non sociali.

#### RIPARTIZIONE DEGLI OCCUPATI PER CLASSI DI ETÀ - 2017 -

(Rif.: Registro Asia/ISTAT) -% -



Il movimento cooperativo si rafforza ulteriormente nell'integrazione e nell'inclusione sociale. Nel 2017 sono 245.373 gli occupati stranieri nelle cooperative italiane. Rappresentano il 20,4% di tutti gli occupati in cooperativa registrati nei settori di attività considerati dal Registro Asia (erano rispettivamente il 19,9% nel 2016 e il 19,5% nel 2015). Di contro, per il totale delle imprese in Italia il peso dei lavoratori stranieri non supera l'11,9% del totale (l'8,6% sono cittadini provenienti da Paesi extra U.E., mentre il 3,3% del totale sono lavoratori di Paesi U.E.). Il 73,2% (179.694 addetti nel 2017, rispetto a 172.600 nel 2016) del totale degli stranieri occupati nelle cooperative italiane sono cittadini di provenienza extra U.E., mentre quelli provenienti da altri Paesi U.E. incidono per il restante 26,8% (65.680 addetti nel 2017, rispetto a 66.033 nel 2016).

#### RIPARTIZIONE DEGLI OCCUPATI PER AREA DI PROVENIENZA - 2017 -

(Rif.: Registro Asia/ISTAT) -% -

